

**VERBALE DI SOPRALLUOGO del giorno 25 settembre 2003****presso la discarica Ruffino - Pitelli**

<b>Presenti</b>	Al sopralluogo sono presenti l'ing. Serafini (Provincia), Dott.ssa Colonna e Dott. Bertelli (ARPAL), Dott. Parodi e Dott. Righetti (soc Ambiente per conto Stock Containers). Il Dott. Bisio (Comune della Spezia) ha effettuato analogo sopralluogo il giorno 25-09-03 (presenti il Dr. Tinti, e il Dr Parodi della soc. Ambiente di Massa, nonché i sigg. Duvia e Bertolla della Stock Containers) per impegni in data odierna. Il verbale è stato redatto comunque congiuntamente.
<b>Argomento</b>	Sopralluogo presso discarica Ruffino-Pitelli per verificare lo stato di avanzamento delle operazioni di messa in sicurezza d'emergenza.
<b>Svolgimento</b>	<p>Il sopralluogo fa seguito al precedente eseguito in data 20-08-03 per verificare lo stato di avanzamento in oggetto in previsione della Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero dell'Ambiente in data 30-09-03.</p> <p>I convenuti verificano il proseguo delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Ultimazione dell'opera di rimozione della vegetazione sulla superficie della primitiva discarica.</li><li>2. Ultimazione delle operazioni di riprofilatura del pendio dell'argine della vasca n°3</li><li>3. Ripresa e messa a regime della gestione del percolato, come dichiarato dalla soc Ambiente, tramite tre operazioni di raccolta con autobotte e smaltimento del liquame svolte nel periodo compreso tra gli ultimi due sopralluoghi, con cadenza settimanale.</li></ol> <p>In relazione all'intervento al punto 1) le operazioni di pulizia hanno messo in evidenza quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• presenza di un serbatoio fuori terra di circa 10 m<sup>3</sup> presumibilmente utilizzato in passato per la raccolta del percolato proveniente dalla discarica primitiva. A tal proposito si suggerisce la rimozione e idoneo smaltimento del manufatto previa eventuale svuotatura.</li><li>• carenza di terreno al piede del versante. A tale proposito si consiglia la rimodellazione del pendio con riempimento di terra.</li><li>• presenza di un pozzetto presumibilmente utilizzato in passato per la canalizzazione del percolato. In considerazione di ciò si ritiene opportuno verificare l'ubicazione del diaframma presumibilmente a valle del pozzetto ai fini di localizzare con certezza la prevista copertura della discarica primitiva.</li><li>• necessità di effettuare preventivamente alla copertura con telo le previste indagini geoelettriche secondo le seguenti modalità concordate: tre sondaggi elettrici, mediante stendimenti di profili multielettrodo, ubicati rispettivamente sul primo gradone superiore, sul gradone intermedio e sul gradone al piede del versante, ciascuno in prossimità del piede della scarpata soprastante.</li></ul> <p>In relazione all'intervento al punto 2) si prende atto che la riprofilatura è stata condotta con unica scarpata (come previsto dal progetto) senza realizzare la gradonatura ipotizzata nel corso del precedente sopralluogo.</p>

In relazione al punto 3) si prende atto dell'effettivo avviamento delle operazioni che sono consistite, a detta della soc. Ambiente, nel prelievo di liquame presso i pozzi P4C e P3 poiché facilmente accessibili e in comunicazione con altri. Il pozzo P4C è infatti collegato ai pozzi della vasca 4 e riceve il percolato pompato dall'invaso della vasca n°4; il pozzo P3 riceve il percolato pompato da pozzo P4B sito in posizione di difficile accesso. Si rileva una diminuzione del livello di liquame presente nell'invaso (circa 30 cm) nonché una effettiva diminuzione del livello in corrispondenza del pozzo P4B di circa 3 metri. Il Comune ha dato atto di aver ricevuto i primi documenti comprovanti operazioni di smaltimento del percolato stesso, consistenti nel formulario di identificazione rifiuto per l'asporto di Kg 32.000 di percolato. La ditta dichiara di aver ad oggi smaltito in tutto tre asporti di tale entità. Attesa la presenza ancora in essere di percolato nella vasca di raccolta sita in corrispondenza della 4° vasca di rifiuti, si ritiene comunque di sollecitare alla soc. Stock Containers una puntuale gestione del percolato medesimo, con particolare riferimento a alla predetta vasca di raccolta.

L'impresa ha inoltre segnalato che l'attuazione dell'intervento progettuale previsto, consistente nell'alzamento di un metro dell'argine esistente della vasca n° 4, comporterebbe interessamento dell'esistente tubo fessurato verticale posto immediatamente fuori delle vasche di discarica, lato monte, utilizzato per il drenaggio delle acque superficiali esterne ed anche interne alla medesima discarica. Si è riservata di proporre soluzioni da attuare in corso d'opera alla Conferenza dei Servizi sopra citata.

Il personale tecnico intervenuto (ARPAL, Provincia Comune) ha sottolineato la necessità che ogniqualevolta abbisogni apporto di terre dall'esterno, ai fini di rimodellare il piede del versante della discarica primitiva, innalzare l'argine della 4° vasca e rimodellare o risistemare i piazzali esistenti nella discarica impermeabilizzata, dovrà essere certificata la qualità e l'origine delle terre utilizzate, nonché dato avviso preventivo ai predetti enti, per l'esercizio degli eventuali controlli.

Inoltre il detto personale ha fatto presente l'opportunità che in attesa della realizzazioni degli interventi di sicurezza previsti sul torrente Canalone, si operi intanto una preventiva pulizia dalla vegetazione dell'alveo esistente.

Data	25/09/03
Il verbalizzante	Firmato dai presenti al sopralluogo (Biso, Colonna e Bertelli)
Copia a	Ministero Ambiente, Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Comune di La Spezia, Stock Containers, ARPAL Dip. La Spezia.